



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ,  
LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA  
E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEL LAVORO - CUG

Presidente: Prof.ssa Tullia Gallina Toschi

## **LA PRESENZA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ALMA MATER: EVOLUZIONE NEL TEMPO (1995-2014)**

*Relazione presentata al  
Seminario “La pari rappresentazione negli organi di Ateneo. Teoria e prassi a confronto”  
17/10/2014 - Università di Ferrara  
a cura della Prof.ssa Benedetta Siboni*

## LA PRESENZA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ALMA MATER: EVOLUZIONE NEL TEMPO (1995-2014)

### Premessa normativa

Lo Statuto vigente dell'Alma Mater (D.R. n. 1203 del 13/12/2011) ha introdotto il principio delle Pari Opportunità sia in via generale, includendolo tra i propri "principi di indirizzo", sia in maniera specifica, in riferimento agli Organi d'Ateneo.

In termini generali, l'art. 2 co. 2.6 dello Statuto prevede che: "*a) L'Ateneo si impegna a garantire il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità nell'accesso agli studi, nel reclutamento del personale e nelle progressioni di carriera nonché equilibrate rappresentanze di genere nelle candidature e negli Organi collegiali, così come in ogni altro aspetto della vita accademica. b) L'Ateneo si adopera, anche attraverso appositi strumenti e iniziative, a rafforzare la sensibilità ai temi e ai problemi delle pari opportunità al fine di generare una coscienza diffusa e condivisa fra tutti i membri della comunità universitaria.*"

In termini d'Organi d'Ateneo, lo Statuto contiene specifiche disposizioni volte a realizzare il principio delle pari opportunità nelle candidature del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup> e una disposizione generale di rispetto del principio di parità di genere in riferimento al Nucleo di Valutazione (art. 9, co. 3), al Consiglio degli Studenti (art. 11, co. 11) e alla Consulta del Personale Tecnico Amministrativo (art. 12, co. 4). Tra gli Organi d'Ateneo, è prevista altresì la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG), istituito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con compiti di promozione di iniziative volte all'attuazione delle pari opportunità e alla valorizzazione delle differenze tra uomo e donna, vigilanza sul rispetto del principio di non discriminazione, e controllo affinché non siano intraprese azioni di vessazione nell'ambito dell'Ateneo, assicurando sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni nel luogo di lavoro. Anche nella composizione di tale Organo viene assicurato il rispetto del principio delle pari opportunità di genere (art. 14). Inoltre, il Magnifico Rettore ha nominato un Consigliere di Fiducia, esperto che opera in collaborazione con il CUG al fine di prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni.

---

<sup>1</sup> Per il Senato Accademico si prevede che possano essere espresse una o due preferenze; nel caso di espressione di doppia preferenza, una di esse deve riguardare una candidata di genere femminile e l'altra di un candidato di genere maschile, pena l'annullamento della seconda preferenza (art. 6, co. 6). Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione è previsto che il principio delle pari opportunità debba essere rispettato in riferimento alla componente dei rappresentanti degli Studenti e che tra gli 8 membri nominati dal Senato Accademico, debbano essere presenti almeno 2 donne e almeno 2 uomini (art. 7, co. 5).

## Analisi storica dei dati

Prima di procedere all'esposizione dei dati sull'analisi della composizione per genere degli Organi d'Ateneo nell'Alma Mater è doveroso effettuare alcune precisazioni metodologiche.

In primo luogo, va evidenziato che tra gli Organi d'Ateneo previsti dallo Statuto vigente nell'Alma Mater (parte II – sezione I) ai fini della presente analisi si è deciso di concentrarsi esclusivamente sugli Organi di Governo ( Rettore, Prorettori e/o Vice Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione), poiché considerati essere gli organi detentori dell'effettivo potere decisionale nell'Alma Mater e pertanto quelli in cui la pari rappresentazione di genere si può più facilmente tradurre in termini di impatto nelle strategie perseguite e nelle decisioni adottate per l'intero Ateneo. Prendendo le mosse da questo assunto non sono stati considerati nell'analisi gli Organi di supporto e controllo (Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione) e l'organo di gestione (Direttore Generale), pur rientranti nella categoria degli "Organi di Ateneo" secondo lo Statuto, ma dotati di funzioni di attuazione, verifica e valutazione delle strategie deliberate dagli Organi di Governo. Parimenti, non sono stati inclusi nell'analisi gli Organi ausiliari (parte II – sezione II), ai quali è riconosciuta la funzione di rappresentare specifici interessi e di formulare pareri rivolti agli Organi di Governo. Sono, invece, infine considerati nell'analisi le figure di vertice delle Strutture rappresentate dai Dipartimenti (Parte III – sezione I) e dalle Scuole (Parte III – sezione II).

In secondo luogo, si crede utile evidenziare come dall'attuale sistema informativo dell'Ateneo (*Data Warehouse di Ateneo*) non sia possibile giungere direttamente ad un'analisi longitudinale per genere della composizione degli Organi di Governo, poiché non è presente una loro contabilizzazione secondo la variabile di genere. Per effettuare l'analisi proposta nel seguito si è dunque dovuto procedere attraverso un conteggio manuale che distinguesse per genere la composizione degli Organi presi in esame. Tale conteggio è stato effettuato attraverso l'esame delle copie dell'Annuario di Ateneo riferite al periodo che va dal 1995 al 2014<sup>2</sup>. La scelta dell'anno di partenza (1995) è stata motivata dalla possibilità di avere accesso agli Annuari disponibili su file digitali pubblicati in rete sul Portale di Ateneo. Un'analisi che si volesse estendere agli anni precedenti sarebbe possibile attraverso l'esame dei Annuari disponibili solo su formato cartaceo. Per quanto riguarda gli organi di vertice dei Dipartimenti e delle Scuole (Direttore e Presidente) è stata analizzata la composizione solo in riferimento all'anno 2014, senza evidenziare un confronto

---

<sup>2</sup> L'analisi è stata effettuata grazie al supporto del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione di Ateneo.

di tendenza sullo storico, perché esso risulterebbe fuorviante considerate le modifiche intervenute negli anni nell'assetto di tali Strutture, specie per effetto dell'applicazione della legge 240/2010.

I risultati dell'analisi in riferimento alla composizione per genere degli Organi di Governo dell'Alma Mater sono illustrati in Tavola 1 (in valore percentuale) e in Tavola 2 (in valore assoluto). Dai dati esposti è possibile notare quanto segue:

- ✓ la figura di Rettore è stata sempre ricoperta da uomini;
- ✓ la figura del Vice Rettore (Rettore Vicario) è sempre stata ricoperta uomini e solo dal 2001, con l'istituzione della figura dei Prorettori, è stata affidata anche a donne il compito di sostituire il Rettore, in caso di assenza o impedimento, su specifiche materie delegate. La percentuale di Prorettori donna cresce nel tempo, pur rimanendo inferiore ad un terzo del complessivo Organo;
- ✓ la percentuale di donne presenti nel Senato Accademico evidenzia un andamento altalenante nel periodo considerato, oscillando da un minimo del 10% ad un massimo del 34%, evidenziando comune un trend in crescita. La presenza femminile si attesta a valori sempre inferiori al 20% fino al 2008; mentre il valore più elevato di rappresentanza femminile nella composizione del Senato si registra in seguito della costituzione dei nuovi Organi di Governo, seguita alla pubblicazione del nuovo Statuto approvato nel 2011, che la vede comunque appena superiore ad un terzo della composizione dell'intero organo (34%). Da notare, che il picco di componente femminile nel Senato Accademico, registrato dopo l'approvazione del nuovo Statuto, si presenta nonostante il fatto che, in termini assoluti, il numero complessivo dei componenti dell'Organo si sia ridotto, passando dagli oltre 40 (come è dal 2001 al 2011) ai 35 (dal 2012 ad oggi);
- ✓ la rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione risulta piuttosto altalenante negli anni, oscillando da un minimo del 19% ad un massimo del 50% (situazione di parità di genere). Non si evidenzia una tendenza specifica di tipo temporale. Gli organi costituiti dopo l'approvazione del nuovo Statuto vedono una presenza femminile nel CdA al di sotto del terzo (27%).

La composizione per genere delle posizioni di vertice delle Scuole e dei Dipartimenti è indicata in Tavola 3.. Come evidenziato dai dati, mentre la posizione di Presidenti delle Scuole risulta vicina alla parità (le donne sono il 45% rispetto al 55% degli uomini, con uno scarto in valore assoluto di solo 1 unità) nella posizione di Direttore di Dipartimento si evidenzia una drammatica situazione di disparità (in cui le donne rappresentano il 9% contro il 91% di uomini). Particolarmente drammatica risulta la disparità in termini di composizione per genere nella figura del Direttore di Dipartimento,

se si considerano i valori assoluti, che vedono un elevato numero di Dipartimenti nell'Alma Mater (33), se confrontati ad esempio con il numero di Dipartimenti esistenti negli altri Atenei italiani, e dunque molteplici possibilità per le donne di ambire a ricoprire la posizione di vertice in tali strutture.

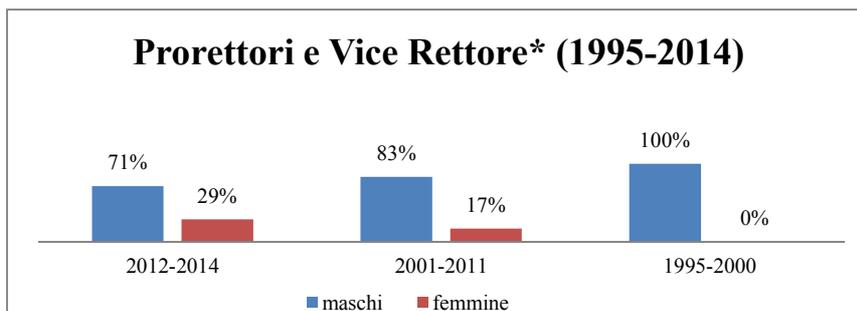
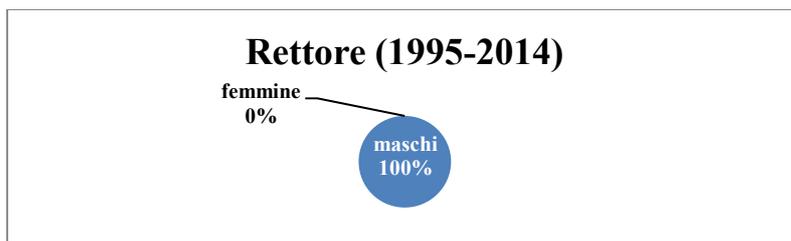
### **Riflessioni conclusive**

Sebbene nell'attuale Statuto dell'Alma Mater siano state inseriti principi e disposizioni volte a promuovere il principio delle pari opportunità e la realizzazione della pari rappresentazione di genere negli Organi d'Ateneo, la sua concreta realizzazione appare ancora lontana. Nella migliore delle ipotesi (Senato Accademico) essa risulta di poco superiore al terzo di composizione degli Organi, mentre in media essa si aggira sul 30% dei componenti, fatto salvo per la figura di Rettore che, nel periodo in esame, non è mai stata ricoperta da donne.

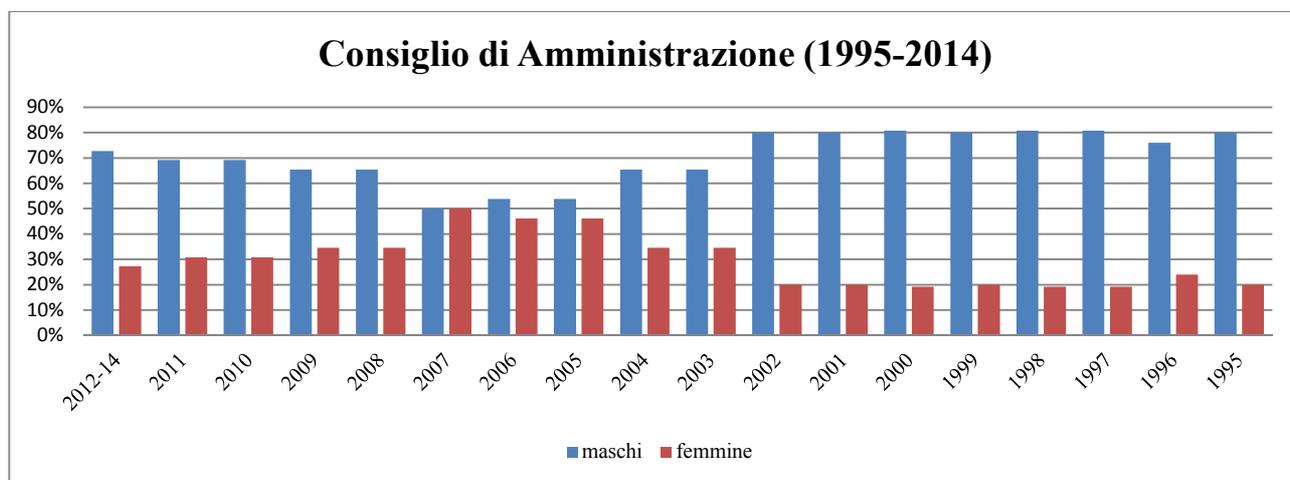
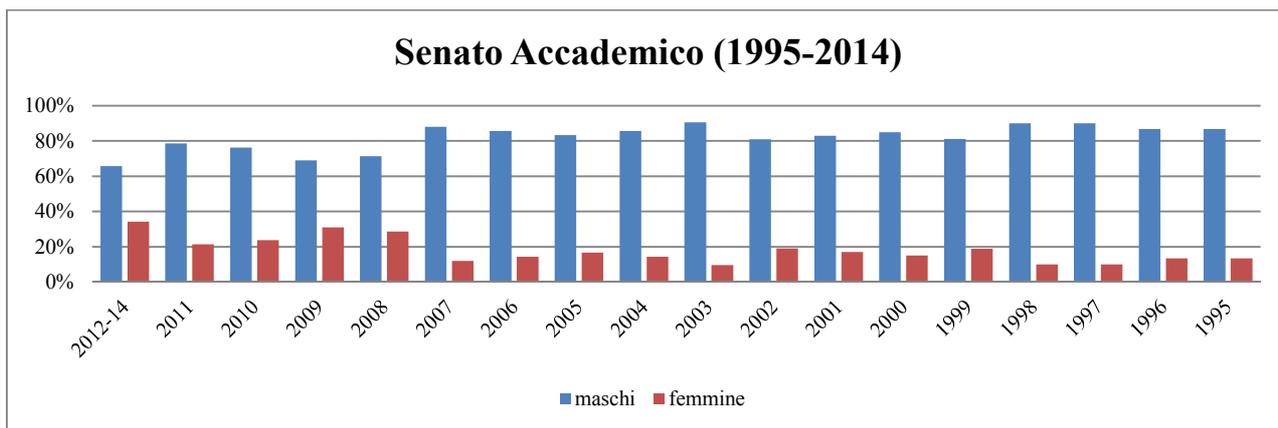
Anche l'esame del *trend* storico dei dati, se da una parte sembra evidenziare, seppur in modo altalenante, un tendenziale incremento della presenza femminile nel tempo (nel Senato Accademico e nella figura dei Prorettori), dall'altra evidenzia dati contrastanti (Consiglio di Amministrazione) o una mancanza di cambiamento (Rettore).

A fronte di queste evidenze appare utile chiedersi quali "azioni attive" sia opportuno adottare da parte dell'Ateneo per sollecitare una situazione parità di genere negli Organi di Governo.

**Tavola 1** – Composizione degli Organi di Governo dell’Alma Mater per genere (in percentuale)



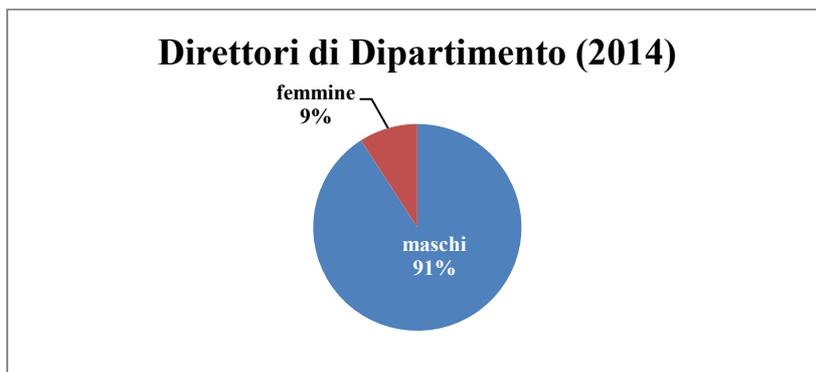
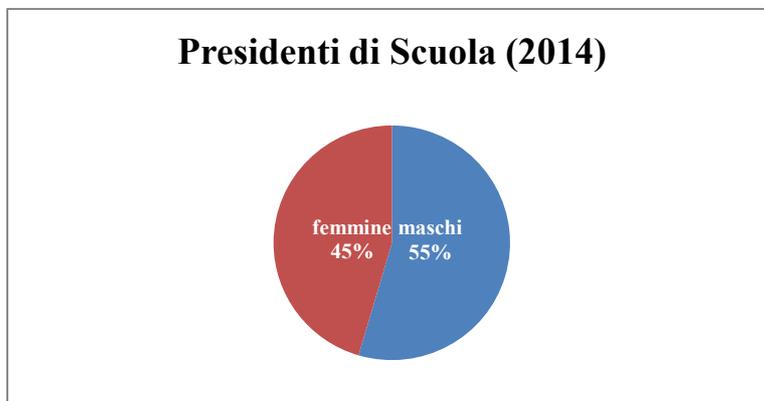
\*La figura dei Prorettori è stata istituita nel 2001, mentre la figura del Prorettore Vicario (Vice Rettore) esisteva anche prima del 2001: dal 1995 è sempre stato un uomo ed è compreso nel conteggio dei Prorettori dal 2001 al 2014.





**Tavola 3** – Composizione per genere dei Presidenti delle Scuole e Direttori di Dipartimento (2014)

*Valori percentuali*



*Valori assoluti*

<b>Presidenti di Scuola</b>		
		<b>2014</b>
	m	6
	f	5
	totale	<b>11</b>
<b>Direttori di Dipartimento</b>		
		<b>2014</b>
	m	30
	f	3
	totale	<b>33</b>